



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA  
Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

## ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

### DELIBERAZIONE N. 70 DEL 30/09/2021

**OGGETTO:** MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA "RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E PIANO PREVENTIVO DI ACCOGLIENZA PROFUGHI AFGHANI"-RITIRATO.

L'anno **duemilaventuno** il giorno **trenta** del mese di **settembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VALESTRI ALESSANDRA	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI GIANPIERO	Consigliere	Presente
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Presente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Assente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Assente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **15**

Assenti N. **2**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Panini Fabrizio e Ruini Cecilia

Assiste il Segretario Generale del Comune Sig. Napoleone Rosario.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

**I presenti sono ora n. 16, dato atto che ad inizio trattazione del punto 3 è entrato il Consigliere Comunale Panini Fabrizio.**

**Sono, altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Laura Farina e Benassi Daniele.**

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla mozione presentata dal Gruppo Consiliare "PD" avente il seguente oggetto:

**Oggetto:** MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA "RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E PIANO PREVENTIVO DI ACCOGLIENZA PROFUGHI AFGHANI"

*"PRESIDENTE. Passiamo ora la parola al consigliere Debbi per l'illustrazione del punto.*

*DEBBI. Grazie Presidente. Ci troviamo oggi a discutere una mozione che in realtà ha perso molto del senso che aveva nel momento in cui è stata presentata, è stata protocollata il 27 agosto. Allora c'era una situazione di emergenza internazionale, ricordiamo le immagini alla televisione, persone che scappavano in fretta dall'aeroporto, ci sono stati diversi appelli da parte ad esempio degli eurodeputati del PD alla presidente della Commissione Europea Ursula Von Der Leyen per un'azione rapida, una iniziativa appunto per creare canali di accesso, corridoi umanitari, l'ANCI ha dato disponibilità a collaborare per l'accoglienza, c'è stato l'appello della sindaca di Collecchio, l'appello per le nostre sorelle appunto per l'attivazione di una rete di protezione e di emergenza. La stessa rete, circuito del Partito Democratico, la conferenza delle donne democratiche ha invitato a presentare questo tipo di mozioni nei consigli comunali per sollecitare le amministrazioni appunto a rendersi disponibili all'accoglienza di queste persone. Abbiamo presentato la mozione allora pensando che potesse essere calendarizzata nel Consiglio del 2 settembre scorso. Sappiamo che il regolamento ovviamente prevede altro, siamo arrivati tardi, diciamo, ma prevede anche eccezioni per motivi di urgenza, l'articolo 45 del regolamento ad esempio, è già capitato che siano stati inseriti all'ordine del giorno dei punti aggiuntivi anche dopo l'uscita dell'ordine del giorno. Quindi vista, diciamo, la situazione di emergenza internazionale che c'era, poteva essere questo il caso che venisse inserita nello scorso Consiglio, in applicazione stretta ma legittima del regolamento è stato scelto di non metterla in odg. Per riferirmi anche al Consiglio del 2 settembre scorso, dove il sindaco, rispondendo ad un'altra interrogazione, ha parlato anche di questa mozione, ha quasi lasciato intendere che fosse stata presentata in fretta, dopo aver sentito le intenzioni dell'amministrazione, il discorso che aveva fatto il sindaco in occasione della commemorazione del sindaco Farri. In realtà, solo per precisare, la mozione era stata presentata prima, non è che noi corriamo a protocollare le mozioni anche perché per presentare una mozione occorre lavorarci sopra. Per precisare le cose, noi non conoscevamo ovviamente l'intenzione dell'amministrazione, quando facciamo le mozioni non siamo tenuti a chiedere prima che cosa si sta muovendo, noi le presentiamo perché riteniamo giusto e corretto presentarle. Abbiamo saputo che l'amministrazione poi si era già mossa per conto suo ed ha già provveduto ad accogliere una famiglia e per questo merita ovviamente il nostro plauso per questa decisione, per aver aderito a questo appello. Spero che sia stata rispettata anche, siano state valutate le questioni di privacy perché ho visto che è stata data pubblicità anche sui social di questa cosa con tanto di*



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

*foto, essendo situazioni sempre un po' delicate quando si parla di profughi, mi auguro che siano state valutate anche tutte le questioni ovviamente di privacy. Niente, questo ha concretizzato fundamentalmente quanto chiesto, quanto richiesto dalla nostra mozione. Credo che in questo caso si tratti di un caso diverso rispetto alla mozione che abbiamo presentato nel Consiglio del 2 per intitolare un edificio o una via di Casalgrande a Gino Strada, mozione che è stata discussa e poi bocciata. Noi non l'abbiamo voluta ritirare in quell'occasione la mozione, ma qui penso che ci siano delle diversità, allora non c'era motivo di un intervento rapido ed urgente per la mozione di Gino Strada, come invece richiede questa mozione a cui si è provveduto già a dare attuazione. Nel caso della mozione di Gino Strada si poteva aspettare la discussione del Consiglio per poi dare concretezza a quello che è stato fatto, come è stato fatto invece in questo caso. Comprendiamo anche l'iniziativa autonoma della Giunta, in questo caso, nell'accoglienza dei profughi afgani, in risposta all'appello di ANCI. Ovviamente non c'era bisogno di un impulso che provenisse dal Consiglio, cosa che chiedevamo invece che ci fosse nella mozione per intitolare un edificio a Gino Strada. Per questi motivi ci riteniamo soddisfatti relativamente alla prontezza dell'amministrazione nel dare attuazione a quanto avevamo pensato e richiesto con la mozione e la vorremmo ritirare. Questa sera non la vorremmo mettere in votazione.*

**PRESIDENTE.** *Grazie consigliere Debbi. Una breve replica del sindaco Daviddi.*

**DAVIDDI - SINDACO.** *Fa piacere ed accetto veramente anche le parole di Debbi quando dice non è stata una corsa, è stata una concausa di eventi, ma ne sono convinto anch'io che una mozione va presentata con un po' di tempo quindi è stato un sovrapporsi di eventi, la commemorazione e la presentazione, diciamo, contestuale lo stesso giorno, avete detto bene anche voi, viene un po' dalla base del Partito Democratico quando ci sono mozioni così a carattere nazionale, di avere quasi un testo condiviso con tutte le basi e poi protocollarlo. Però io dico prendo di buon auspicio questo ritiro e comunque sono pienamente d'accordo che questo sentimento è presente in tutti i componenti del Consiglio, quindi non è un sentimento della maggioranza ma il fatto che il Comune di Casalgrande sia un Comune che accoglie, che sia inclusivo e non esclusivo, sia un patrimonio culturale che faccia capo a tutti, non è una bandierina quella che abbiamo voluto mettere sugli afgani assolutamente, sono persone che in questo momento hanno veramente bisogno di tutti. Questo principio l'abbiamo anche condiviso con tutti gli altri Comuni, quindi Casalgrande non è meglio degli altri, gli altri non sono meglio di Casalgrande, tutti ci stiamo adoperando proprio per poter aiutare per tutto quello che possiamo fare, perché questo è, aiutare, perché vediamo questa escalation di eventi in Afghanistan veramente violenti e preoccupanti che fanno veramente riflettere e capire cosa possiamo fare anche in più rispetto solo all'accoglienza, perché veramente quelle immagini che hanno trasmesso alla televisione hanno riportato indietro le lancette non di vent'anni, ma penso addirittura di oltre 50. Quindi auspico veramente chi ci governa che prenda a cuore questo problema, perché quelle povere persone, che stanno vivendo adesso in Afghanistan, veramente stanno vivendo malissimo.*

**PRESIDENTE.** *Grazie sindaco Daviddi. Mettiamo pertanto agli atti che la mozione è stata ritirata. Passiamo ora all'esame del settimo punto in ordine del giorno”.*

Si dà atto che la mozione presentata dal Gruppo Consiliare “PD” è stata ritirata.



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente  
CASSINADRI MARCO

IL Segretario  
NAPOLEONE ROSARIO



Gruppo Consiliare Partito Democratico

Att.ne Presidente del Consiglio Comunale di  
Casalgrande

e p.c. Sindaco del Comune di Casalgrande  
Sigg. Consiglieri Comunali

**OGGETTO: Mozione urgente su "Richiesta di protezione internazionale per le cittadine e i cittadini afgani e piano preventivo di accoglienza profughi afgani"**

**Con la presente si chiede che venga sottoposta al Consiglio Comunale di Casalgrande la seguente**

#### **MOZIONE**

#### **PREMESSO CHE**

- Dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001 che colpiscono gli Stati Uniti, fu avviata l'operazione "Enduring Freedom" (Libertà duratura) in Afghanistan, con l'obiettivo di combattere il terrorismo internazionale, in particolare le cellule dell'organizzazione terroristica Al Qaeda presenti nel Paese ed i regimi nazionali che la sostenevano.
- Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite con la risoluzione n. 1368 riconosceva il diritto di legittima difesa individuale e collettiva degli Stati Uniti dicendosi "pronto ad adottare tutte le misure necessarie per rispondere agli attacchi terroristici" e successivamente, per la prima volta nella storia dell'Alleanza atlantica, riconosceva l'applicazione dell'articolo 5 del Trattato NATO, ai sensi del quale un attacco armato contro un membro dell'Alleanza deve essere considerato come un attacco contro tutti i membri dell'Alleanza stessa.
- L'Italia ha partecipato all'operazione dal 18 novembre 2001 con compiti di sorveglianza, interdizione marittima, nonché di monitoraggio di eventuali traffici illeciti.

- L'operazione ha progressivamente sviluppato una diversa configurazione e si è proposta di realizzare la definitiva pacificazione e stabilizzazione del Paese, contrastando gli insorti e le formazioni terroriste, nonché supportando le operazioni umanitarie. A tale fine è stata costituita la missione ISAF (International Security Assistance Force), a seguito della risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU n. 1386 del 20 dicembre 2001 che ha autorizzato la predisposizione di una forza di intervento internazionale con il compito di garantire un ambiente sicuro a tutela dell'Autorità provvisoria afghana e di peace enforcing per assicurare la fornitura di beni di necessità alla popolazione e promuovere la ricostruzione delle principali infrastrutture.
- Il deterioramento della situazione afghana, che causò migliaia di morti civili e militari, indusse ad una revisione della strategia della missione ISAF con la promozione in particolare da parte della NATO, a partire dal 2008, di un "comprehensive approach" alla questione afghana insistendo sul sostegno al rafforzamento delle istituzioni afghane e della capacità autonoma di difesa afghana.
- Fin dalla Conferenza internazionale sul futuro dell'Afghanistan svoltasi a Kabul nel 2010 ha avuto rilievo la questione femminile, la più problematica di tutta la questione afghana. Le donne, all'epoca rappresentate da sette delegate della società civile in nome di 80 organizzazioni umanitarie, ebbero modo di esprimere profondo disorientamento per il possibile ritorno dei talebani al potere e per il fondato timore di diventare merce di scambio, in nome della stabilità.
- La rete delle ONG femminili chiese l'applicazione della risoluzione 1325 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu che rafforzava la piena partecipazione delle donne nei processi decisionali a tutti i livelli; il ripudio della violenza e l'istanza della loro protezione; la valorizzazione delle loro esperienze e la consultazione con gruppi di donne, reclamando che almeno il 25% dei fondi fosse dedicato specificamente alla parità femminile; il reclutamento delle donne afghane per i servizi di sicurezza, nella polizia nazionale e tra i peacekeepers internazionali.

### **PRESO ATTO CHE**

- Due accordi diplomatici sono stati firmati il 29 febbraio 2020 dall'Amministrazione Trump: da un lato quello sottoscritto a Doha

con i Talebani che li legittimava politicamente, concedeva loro il ritiro completo delle truppe straniere, ottenendo in cambio la rottura con al-Qaeda e l'impegno al dialogo diplomatico con i politici afgiani che conducesse, eventualmente, al silenzio delle armi; dall'altro quello sottoscritto a Kabul con il governo afgano che serviva invece a rassicurare Kabul, senza però garantire nulla alla presidenza in carica.

- Il difficile se non inesistente dialogo tra Talebani e rappresentanti del fronte "repubblicano" dopo gli accordi di Kabul, unitamente al cambio dell'Amministrazione statunitense, ha aperto un periodo di incertezza che ha indebolito la già fragile cornice di riferimento.
- Secondo un rapporto dell'Onu - Killing of Human Rights Defenders, Journalists and Media Workers in Afghanistan, 2018-2021 - l'inizio del negoziato intra-afghano avrebbe coinciso con un aumento della violenza contro difensori dei diritti umani, giornalisti e operatori dei media, giudici, rappresentanti del clero, procuratori, lavoratori della sanità, analisti politici, funzionari pubblici. Tra il 12 settembre 2020 e il 21 gennaio 2021 sono stati deliberatamente uccisi cinque difensori dei diritti umani (di cui una donna) e sei giornalisti o operatori dei media.

#### **RILEVATO CHE**

- Le cronache di questi giorni a seguito del ritiro repentino della presenza militare occidentale in Afghanistan e della presa definitiva del potere da parte dei Talebani ci consegnano immagini e testimonianze drammatiche di un popolo abbandonato a se stesso e in balia di una restaurazione pernicioso.

#### **VALUTATO CHE**

- Finchè le ragazze, le donne, le bambine nel mondo saranno esposte alla sopraffazione, umiliazione e violenza di uomini senza scrupoli e dignità, sarà responsabilità della Comunità internazionale impedire la violazione dei diritti umani.
- In queste giornate convulse, il ministero della Difesa e il Governo italiano tutto sono impegnati a garantire un rientro sicuro ai nostri connazionali, collaboratori e alle loro famiglie. Un dovere per il ruolo che abbiamo avuto, una responsabilità per salvare vite ed onorare l'impegno delle 53 vittime e più di 700 feriti e mutilati nella missione italiana.
- Il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres nella riunione di emergenza del Consiglio di Sicurezza sull'Afghanistan ha esortato tutti i Paesi "ad essere disposti ad accogliere i rifugiati afgani e ad

astenersi da eventuali rimpatri", nonché "a tutte le parti il loro obbligo di proteggere i civili".

- Il Presidente Draghi ha dichiarato che "L'Italia è al lavoro con i partner europei per una soluzione della crisi, che tuteli i diritti umani, e in particolare quelli delle donne".
- Gli Eurodeputati italiani del PD hanno inviato un appello alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, all'Alto rappresentante Josep Borrell, al presidente del Consiglio europeo Charles Michel, perchè "L'Europa deve assumere un ruolo decisivo, assieme alla comunità internazionale, mettendo in atto un'iniziativa politica immediata, più ampia dell'intervento di evacuazione in atto, davanti alla riconquista dell'Afghanistan da parte dei talebani ... per creare canali di accesso e corridoi umanitari, con una particolare priorità per le donne, i minori e le famiglie".
- Il Coordinamento nazionale delle Commissioni di pari opportunità di Regioni e Province autonome ha chiesto un impegno della Comunità internazionale, dell'Europa e dell'Italia "per attivare tutti gli strumenti istituzionali, politici, diplomatici per un piano di corridoi umanitari e di accoglienza che limiti la crisi umanitaria in atto in particolare per donne e bambine già oggetto di predazione".
- L'ANCI con una missiva alla Ministra dell'Interno ha rappresentato "la disponibilità dei Comuni e di ANCI che, con il consueto senso di responsabilità, sono pronti a collaborare con il Governo per quanto si renda necessario al fine di garantire percorsi di integrazione pieni e duraturi per i collaboratori afgani e per le loro famiglie e, al contempo, per tutelare i territori italiani attivando strumenti di accoglienza condivisi con i Sindaci".
- Su iniziativa della Sindaca di Collecchio, numerose sindache e sindaci dell'Emilia-Romagna hanno sottoscritto un appello "Per le nostre sorelle" per l'attivazione di una rete di protezione di emergenza, attraverso la messa a disposizione di unità abitative per l'accoglienza e la fornitura di beni di prima necessità rivolta in particolare alle donne dell'Afghanistan che "non sono merce di scambio, non sono un bottino di guerra".

#### **CONSIDERATO CHE**

- La questione afghana è di una dimensione complessa, che dovrà essere gestita solo attraverso un coordinamento a livello internazionale, ma che, proprio per questo, deve vederci, sin da subito, disponibili a mettere a disposizione le strutture comunali per

contribuire alla accoglienza dei collaboratori afgani, degli attivisti e di chi è esposto al pericolo.

Tutto ciò premesso

### **il Consiglio Comunale di Casalgrande**

offre la propria disponibilità a collaborare con il Governo per quanto si renda necessario al fine di garantire percorsi di integrazione pieni e duraturi per i collaboratori afgani e per le loro famiglie. In attesa della normativa nazionale che disciplinerà termini e condizioni dell'accoglienza dei cittadini afgani prevedendo l'ampliamento della capacità di accoglienza diffusa sul territorio, con risorse mirate per l'emergenza in corso, all'interno delle risorse del nostro Comune, con la collaborazione dei nostri servizi sociali e, delle eventuali associazioni del territorio, e si candida a gestire l'accoglienza dei profughi afgani che vorranno essere indirizzati sul nostro territorio.

CASALGRANDE  
27/8/21

Matteo Balestracci

2/1  
2/2



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Esecutività

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 70 del 30/09/2021**

**Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA "RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E PIANO PREVENTIVO DI ACCOGLIENZA PROFUGHI AFGHANI" - RITIRATO.**

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/10/2021, decorsi 10 giorni dall'inizio della pubblicazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

Li, 29/10/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
NAPOLEONE ROSARIO  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)



# COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

---

## Certificato di Avvenuta Pubblicazione

**Deliberazione di Giunta Comunale N. 70 del 30/09/2021**

**Oggetto: MOZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA "RICHIESTA DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE PER LE CITTADINE E I CITTADINI AFGHANI E PIANO PREVENTIVO DI ACCOGLIENZA PROFUGHI AFGHANI" - RITIRATO.**

Si dichiara l'avvenuta regolare pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio on-line di questo Comune a partire dal 18/10/2021 per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art 124 del D.lgs 18.08.2000, n. 267 e la contestuale comunicazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.lgs 18.08.2000, n. 267.

Li, 03/11/2021

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE  
IBATICI TERESINA  
(Sottoscritto digitalmente  
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)